

Nuntia

Mensile ufficiale della Congregazione della Missione

MARZO 2019

DICHIARAZIONE DELLA FAMIGLIA VINCENZIANA IN SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO DEL VENEZUELA

A tutti i membri della Famiglia Vincenziana (VF) nel mondo e specialmente ai nostri fratelli e sorelle in Venezuela: esprimiamo la nostra preoccupazione e la nostra solidarietà di fronte alla drammatica situazione che stanno vivendo nel paese.

Siamo consapevoli della dolorosa situazione di ingiustizia e sofferenza vissuta dal popolo venezuelano, per la mancanza di quanto è necessario a condurre una vita dignitosa e produttiva, e della loro impotenza di fronte alla crescente ingiustizia. Preghiamo affinché il popolo venezuelano mantenga la speranza nella ricerca di un cambiamento socio-politico ed economico pacifico e trasparente. Preghiamo inoltre che questo cambiamento porti il paese a recuperare la piena democrazia, a ristabilire lo stato di diritto, a ricostruire il tessuto sociale, a liberare la produzione economica e a riconciliare questa nazione sempre pacifica.

In questi tempi difficili, chiediamo il rispetto dei diritti individuali e collettivi, protetti dalla costituzione nazionale, e il rispetto dei protocolli internazionali. Siamo profondamente commossi dall'insopportabile situazione dei poveri: la crescente carestia, l'impossibilità di accesso ai medicinali, i salari ridotti da un'inflazione incontrollabile, l'insicurezza e la violenza diffusa, la mancanza di accesso al lavoro e ad alloggi adeguati, ecc. Di fronte a questa crisi umanitaria, la Famiglia Vincenziana vuole essere presente non solo manifestando la nostra solidarietà con la preghiera e l'accompagnamento spirituale, ma anche offrendo aiuto per alleviare parte delle sofferenze dei più abbandonati.

Come persone di fede, fratelli e sorelle accomunati dal nostro carisma, vogliamo accompagnare da vicino il popolo venezuelano su questa lunga e dolorosa via della croce, verso la pienezza della vita (Gv 10, 10). Vorremmo aiutarli a sentirsi vicini al Dio della vita, attraverso il nostro abbraccio compassionevole, la nostra preghiera continua e una campagna internazionale vincenziana di aiuto a favore dei più poveri del paese, così come a favore dei programmi che la nostra Famiglia Vincenziana ha già in Venezuela.

Ringraziamo tutti i membri della Famiglia Vincenziana che svolgono la loro vita e la loro missione nel paese. Sappiamo che questa realtà li ha costretti ad aumentare al massimo la loro creatività al servizio del carisma. Vogliamo unirli umilmente alle numerose reti di solidarietà che sono incentrate sul crescente dolore del popolo venezuelano.

In questo momento cruciale della storia di questo paese fratello, invitiamo tutti i membri della Famiglia Vincenziana ad unirsi a noi in questo gesto di comunione e solidarietà, all'interno delle proprie possibilità e delle proprie esperienze.

Invitiamo anche le nostre reti della Famiglia Vincenziana ad accogliere, proteggere e sostenere tutti i venezuelani che sono emigrati in diverse parti del mondo. Oggi circa 5 milioni di venezuelani sono rifugiati che vivono condizioni molto drammatiche in Colombia, Perù, Ecuador, Brasile, così come in altri paesi, specialmente in

America e in Europa.

Ci uniamo al desiderio e all'appello che Papa Francesco ha fatto per una trasformazione del paese senza spargimento di sangue, che porti ad una riconciliazione totale del paese e alla guarigione dei tessuti rotti della società, dalla promozione di opportunità di sviluppo umano integrale e la riattivazione dei valori della pace e della giustizia.

Confidiamo nel Dio della storia. È il Dio della salvezza e confidiamo in Gesù Salvatore che ci dice: "Non temere, sarò con te tutti i giorni fino alla fine del mondo" (Mt 28,20). Che Maria di Coromoto, patrona della nazione, protegga sempre il Venezuela, mentre noi esprimiamo la più sincera vicinanza al paese! San Vincenzo de' Paoli e tutti i santi e beati della Famiglia Vincenziana, pregate per noi!

Alcune indicazioni su cosa fare:

- 1. Diffondi tramite il passaparola:** Condividi la dichiarazione sui tuoi social network, stampala e distribuiscila.
- 2. Prega per il Venezuela:** in privato e in comunità.
- 3. Contribuisci con una donazione:** personale o comunitaria (con il tuo gruppo, ramo, scuola, parrocchia).

Le donazioni possono essere inviate a:

Titolare del conto: CONGREGACIÓN DE LA MISIÓN – PADRES VICENTINOS

Entità bancaria: BANCOLOMBIA

Filiale bancaria 219, Calle 26 #32-61, Bogotá (Colombia)

Numero di conto: 219-000127-25

SWIFT: COLOCOBM

Valuta del conto: pesos colombiani

Tipo di transazione: OUR o SHA

Titolare del conto: HIJAS DE LA CARIDAD DE SAN VICENTE DE PAÚL

Entità bancaria: BANCOLOMBIA

Filiale bancaria 219, Calle 26 #32-61, Bogotá (Colombia)

Numero di conto: 219-000126-82

SWIFT: COLOCOBM

Valuta del conto: pesos colombiani

Tipo di transazione: OUR o SHA

Questi conti bancari sono gestiti dalla Famiglia Vincenziana della Colombia e le donazioni saranno inviate ai nostri fratelli in Venezuela.

Ufficio della famiglia vincenziana
vfo@famvin.org

P. TOMAŽ MAVRIČ, CM VISITA IL CENTRO DIURNO DELLA DEPAUL FRANCIA A PARIGI

Martedì 26 marzo 2019 il Superiore Generale ha visitato l'Accueil Périchaux, un centro diurno a Parigi gestito da DePaul France, mentre le Figlie della Carità della Provincia di Poznan-Chelmno in Polonia riferiscono sul loro sito web.

P. Tomaž ha incontrato un gruppo di visitatori provenienti dal Centro e volontari. Nel suo discorso ha parlato della collaborazione tra i vari rami della Famiglia Vincenziana. Ha detto che il lavoro nel Centro può aiutarli a discernere la loro vocazione e che i frutti di tale collaborazione si arricchiscono a vicenda. L'incontro si

è svolto in un'atmosfera gioiosa e familiare. C'è stato tempo per saluti, colloqui individuali con volontari e visitatori, un rinfresco comune, foto di gruppo e una visita del Centro. Alla fine, il Superiore Generale ha benedetto tutti i volontari e coloro che vengono a visitare il Centro.

L'Accueil Périchaux è stato inaugurato nell'ottobre 2015. È stato fondato in collaborazione con DePaul France, Figlie della Carità, Congregazione della Missione, Fondazione Notre-Dame, Fondazione Caritas France e Fondazione Saint-Gobain. Ogni giorno vengono accolti nel Centro da 25 a 40 senzatetto provenienti dalle strade di Parigi. Membri di vari rami della Famiglia Vincenziana, specialmente Figlie della Carità, Lazaristi e volontari laici della SSVP sono coinvolti in questo servizio.

L'obiettivo principale del Centro è quello di aiutare le persone che vivono le difficoltà della vita quotidiana a mantenere la loro dignità umana. Possono venire ad incontrare gli altri in un luogo sicuro e caldo, fare colazione, fare la doccia e fare il bucato. I visitanti possono anche ottenere assistenza per risolvere varie questioni amministrative, richieste di permesso di soggiorno legale in Francia, rilascio di documenti personali, ecc. Inoltre, possono ottenere aiuto per avere un appuntamento con il medico o una consulenza infermieristica.

*Apri questo link per leggere la storia originale in polacco dal sito web szarytki.chelmno.pl:
<https://nuntia.eu/perichaux>*

Tradotto e curato da: Tomasz Zielinski

VISITA DEL P. JAVIER ÁLVAREZ MUNGÍA C.M. ALLA PROVINCIA DEL MESSICO

La Provincia del Messico ha avuto l'onore di ricevere la visita del Vicario Generale della Congregazione della Missione P. Javier Álvarez Munguía C.M, dal 13 al 21 marzo 2019.

E' stata una visita fraterna e di cortesia, già prevista con largo anticipo in questa terra azteca, appuntata in un'agenda che prevedeva diversi incontri.

Il primo di questi, la mattina del 14 marzo, nell'Insigne Basilica Nazionale di Guadalupe, con la Madre del Vero Dio per il quale viviamo, in seguito ha visitato la Mensa Vincenziana, situata nel centro della città: si tratta di un'opera sociale gestita dal fratello Carlos Marcelino Cárdenas C.M. e da un gruppo di volontari, dove vengono offerti cibo, sostegno e altri servizi agli indigenti.

Dopo si è avviato per Lagos de Moreno, Jalisco, per incontrarsi il giorno successivo con la Commissione di Formazione Iniziale, dove è stato presentato il processo, elaborato sulla base del modello di formazione, centrato sulle competenze. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di esprimere il grande valore di questo modello, oltre a specificarne i limiti e il campo di applicazione, e a fare alcune osservazioni per un aggiornamento, che comprenda tutte le fasi della formazione, dalla promozione professionale alla formazione permanente.

Un incontro obbligatorio della visita è stato fatto con il Consiglio provinciale, che si è svolto il 16 marzo. Dopo una presentazione panoramica della Provincia da parte del Visitatore, ciascuno dei Consiglieri lo ha informato del lavoro svolto nella Provincia, insieme alle sfide e ai compiti affidati a ciascuno di essi: formazione, missioni, parrocchie missionarie, economia e famiglia vincenziana. Padre Javier ha fatto conoscere alcuni dei piani che la Congregazione ha in questo momento e la collaborazione che la provincia del Messico può dare alla loro realizzazione.

Padre Javier ha potuto constatare la devozione e la pietà della gente, nella visita alla Basilica di San Juan de los Lagos e nel santuario di Santo Toribio Romo, considerato patrono dei migranti, a causa della moltitudine di pellegrini, favorita dal ponte-vacanza di fine settimana. La città di Tequila, Jalisco, luogo del martirio di Padre Toribio, è stata anche testimone della sua piacevole visita.

Salutando Lagos de Moreno, si sono spostati verso León, Guanajuato, dove la comunità dei missionari di Maria Regina ci attendeva. Lì, P. Javier ha salutato e dialogato brevemente con i presidenti nazionali della Compagnia di San Vincenzo de 'Paoli e con i giovani mariani vincenziani Figli e Figlie di de María (come sono chiamati in Messico).

In una piccola deviazione per Cerro del Cubilete, l'immagine di Cristo Re, ci ha benedetti nel ritorno verso Città del Messico.

Nel seminario di Tlalpan vi è stato un dialogo aperto con i missionari della Provincia e con i Seminaristi, poi la celebrazione dell'Eucarestia, durante la quale i Seminaristi hanno ricevuto il ministero del lettorato, e alla fine abbiamo goduto di un'allegria convivialità.

Per concludere la festa del 19 marzo, solennità di San Giuseppe, Padre Javier ha visitato le Figlie della Carità della Casa Provinciale, dove ha presieduto l'Eucarestia e condiviso la cena.

Il 20 marzo, compleanno di P. Javier, nella comunità della Medaglia Miracolosa, Col. Narvarte, il direttore delle Figlie della Carità, il coordinatore nazionale della Famiglia Vincenziana, il direttore delle missioni popolari e il suo collaboratore, gli hanno fatto conoscere il servizio per i bambini a rischio nella vita di strada realizzato dal Movimento: Giovani e Vita AC di cui don Miguel Blázquez è il fondatore. In seguito vi è stato il dialogo con il Visitatore su alcune questioni particolari della Provincia.

Il 21 marzo è arrivata la Primavera e con essa il momento dell'addio.

Ringraziamo Dio, per il dono di questa visita, così come il Consiglio Generale per la loro attenzione. Chiediamo a Dio la sua grazia, affinché questa visita possa produrre frutti per il bene della Congregazione e per i poveri che serviamo.

Arturo Ernesto Hernández Gutiérrez CM
Provincia del Messico

LA FAMIGLIA VINCENZIANA DELLA NIGERIA IN OCCASIONE DELLA SUA ASSEMBLEA

L'incontro annuale della Famiglia Vincenziana della Nigeria ha avuto luogo presso la casa per i ritiri e le conferenze del Divino Amore (DRACC) a Lugbe, Abuja - Nigeria, dal 21 al 24 marzo 2019.

La Famiglia Vincenziana della Nigeria è composta da:

1. Associazione Internazionale della Carità (AIC)
2. Congregazione della missione (CM)
3. Figlie della carità (FC)
4. Associazione della Medaglia Miracolosa (AMM)
5. Società di San Vincenzo de 'Paoli (SSVP)
6. Gioventù Mariana Vincenziana (GMV)

I capi dei vari rami della Famiglia erano presenti o rappresentati.

Erano presenti anche Padre Giuseppe Turati CM, (Segretario Generale della Congregazione della Missione e coordinatore della commissione internazionale per la promozione del cambiamento sistemico), Emmanuel Typamm, CM (membro della Vice-Provincia del Camerun) e James Claffey (Segretario Esecutivo della commissione di cambiamento sistemico).

70 persone hanno partecipato giornalmente a tutti gli eventi e a questi si sono aggiunti altri 73 partecipanti

l'ultimo giorno.

Il tema dell'incontro era: "L'approccio del cambiamento sistemico nelle nostre opere a favore dei poveri in Nigeria".

L'incontro è stato diviso in due sessioni. La prima sessione ruotava intorno all'assemblea generale della Famiglia Vincenziana, mentre la seconda sessione era un workshop sul cambiamento sistemico.

Dopo il workshop condotto da Padre Giuseppe Turati CM, Emmanuel Typamm CM e James Claffey, i partecipanti erano più consapevoli dell'efficacia di un approccio di cambiamento sistemico applicato nelle opere con i poveri in Nigeria.

- La famiglia, in risposta alla costante precarietà della realtà in Nigeria causata dall'insicurezza, dalla recessione economica e dall'instabilità politica, ha stabilito che la commissione per la difesa della famiglia vincenziana intervenga quando le circostanze lo richiedono.

- Sul tema dell'incontro: "L'approccio del cambiamento sistemico nelle nostre opere a favore dei poveri in Nigeria", la Famiglia ha convenuto che è necessario adottare nuovi e migliori approcci al servizio dei poveri. Una nuova prospettiva: promuovere lo sviluppo sostenibile dei poveri).

- La Famiglia Vincenziana della Nigeria era favorevole all'idea secondo cui i vincenziani devono sfidare le cause della povertà modificando i sistemi ingiusti attraverso l'istruzione, la promozione, l'acquisizione/potenziamento delle competenze, la partnership con il governo e il coinvolgimento nella governance.

- La Famiglia ha inoltre invitato tutti i livelli istituzionali ad affrontare l'insicurezza, la disoccupazione giovanile, l'alloggio e altre ingiustizie sociali nel paese. Allo stesso modo, i vincenziani sono stati incoraggiati a pregare e ad adottare misure concrete per garantire che i poveri ricevano adeguata attenzione.

- La Famiglia ha scelto nuove figure che assumeranno le responsabilità delle diverse aree durante i prossimi quattro anni. Le posizioni che sono state assegnate sono state quelle di Segretario, Vice Segretario, Tesoriere e Segretario delle Finanze.

- Menzioni d'onore sono state date a Vincenziani e ai non-Vincenziani per il loro inestimabile contributo alla promozione della dignità dei poveri.

La Famiglia Vincenziana della Nigeria ringrazia la Commissione per il Cambiamento Sistemico dell'équipe della Famiglia Vincenziana e prega per il successo di tutto il loro lavoro.

San Vincenzo de' Paoli, prega per noi!

Rev. P. Cyril Mbata, CM
Presidente, FV NIGERIA

Hno. Sylvester Ojubiaja
Secretario, FV NIGERIA

RELAZIONE SULLA MISSIONE IN TANZANIA

I membri della Congregazione della Missione sono arrivati in Tanzania su invito delle Suore Vincenziane di Untermarchtal (Germania), le quali chiesero a P. Robert Maloney, CM, l'allora Superiore Generale, un Missionario come direttore delle Sorelle di Mbinga (Tanzania).

Padre Leo Dobbelaar, CM., il Visitatore dell'Etiopia visitò Mbinga nell'anno 1990 e studiò la situazione della Missione. La valutazione che inviò alla Curia fu molto positiva e si offrì di svolgere lì il suo ministero, se gli fosse stato proposto. Nel frattempo, comunque, venne nominato Prefetto Apostolico nella nuova Prefettura costituita in Etiopia. Si dovette aspettare il 22 Settembre 1993 per avviare la Missione, quando furono inviati due confratelli Vincenziani: P. Richard Kehoe CM, della Provincia Orientale degli Stati Uniti e P. Chacko Panathara, CM, della Provincia India [adesso India Sud]. I due furono accolti calorosamente da Suor Marie Louise OSV, e da Suor Gabriele Winter che era la Superiore di Mbinga.

P. Kehoe fu nominato Direttore delle Suore Vincenziane di Mbinga mentre P. Panathara fu incaricato di servire nella missione di Mpepai. Questa decisione fu presa perché vi erano due Comunità di suore Vincenziane: una a Mpepai e una a Lipilipili.

Purtroppo, P. Kehoe si ammalò e un anno dopo decise di ritornare negli Stati Uniti.

Nel 1994, P. Myles Rearden (dall'Irlanda) venne a Mbinga e sostituì P. Kehoe, come Direttore delle Suore.

Per consolidare la presenza della Congregazione della Missione in Tanzania, il Superiore Generale P. Robert Maloney, CM, chiese dei missionari dall'India per assumere la responsabilità della missione. Di conseguenza molti altri missionari indiani vennero in Tanzania. Nel 2002, la Missione fu affidata completamente alla Provincia dell'India Meridionale e i missionari si occuparono principalmente di individuare vocazioni locali per la Congregazione della Missione.

Ad oggi, la regione della Tanzania con i suoi 25 anni, il numero totale dei Confratelli è di 16: 13 sacerdoti, un fratello e 2 diaconi. Ci sono 26 persone che si stanno formando: due in teologia, 14 in filosofia e 10 sono all'inizio del loro percorso formativo. Inoltre, vivono con noi 5 confratelli indiani e un confratello del Kenia. I confratelli svolgono vari ministeri:

- Ministero Parrocchiale (9 confratelli)
- Scuola e Amministrazione dell'ostello (5 Confratelli)
- Formazione in Seminario (2 Confratelli)
- Cappellania delle Suore Vincenziane (2 Confratelli)
- Opere Sociali (1 Confratello)

Le nostre case canoniche sono a Mbinga, Songea, e a Morogoro. Poi abbiamo diversi centri:

- Mbinga: 6 centri (3 parrocchie, 2 scuole, 1 residenza per il ministero alle Suore Vincenziane di Mbinga.).
- Songea: 4 centri (1 parrocchia, 1 scuola, 1 ostello, e la residenza del Superiore regionale.)
- Morogoro: 7 centri (4 parrocchie, 1 Seminario Maggiore CASA DI STUDIO, 1 Casa di Formazione iniziale, 1 Residenza per la Cappellania delle Suore vincenziane di Singinda)

Vi chiediamo di pregare per la nostra Missione e di sostenerci quando possibile!

Binoy Puthussery Varghese, CM
Superiore Regionale di Tanzania

QUARTO INCONTRO CIF DELLA FAMIGLIA VINCENZIANA

SCOPO. Il Centro Internazionale di Formazione (CIF) offre un momento di formazione per approfondire e aggiornare l'etica e la spiritualità vincenziana.

OBIETTIVI. Conoscenza della vita e del pensiero di san Vincenzo de' Paoli. Conoscenza della vita e del pensiero di alcune figure di spicco della Famiglia Vincenziana. Crescita della spiritualità cristiana vincenziana. Studio di strategie per la risoluzione della povertà. Studio di strategie per la risoluzione dei conflitti in congregazioni, associazioni e istituzioni. Conoscenza reciproca dei membri della Famiglia Vincenziana. Visita ad alcuni luoghi vincenziani a Parigi e nel resto della Francia.

DESTINATARI. Tutti i membri della Famiglia Vincenziana. Cioè: sorelle delle tante congregazioni ispirate da San Vincenzo, Sacerdoti e Fratelli che sono membri delle congregazioni cresciute in Vincenzo de' Paoli. Laici, uomini e donne, appartenenti alle Associazioni che fanno parte della Famiglia Vincenziana o che collaborano nelle nostre varie Istituzioni (scuole, ospedali, missioni, parrocchie, santuari, amministrazione, ecc.)

LUOGO E DATA. L'Incontro avrà luogo nella Casa Madre della Congregazione della Missione, dove si trova

il corpo di San Vincenzo e vicino alla Cappella delle Apparizioni della Medaglia Miracolosa. L'ubicazione esatta è 95 rue de Sèvres, Parigi, Francia. Si terrà da venerdì 2 agosto a lunedì 26 agosto 2019.

LINGUE. Il corso sarà tenuto in tre lingue: spagnolo, francese e inglese. La traduzione simultanea sarà fornita in occasione delle conferenze.

COSTO. Il prezzo totale del corso è di 1.900 €. Comprende l'alloggio, i pasti, i corsi, i pellegrinaggi, gli alberghi, i biglietti d'ingresso ai musei e il materiale.

REGISTRAZIONE E RICHIESTE DI INFORMAZIONI. Scrivere a P. Andrés MOTTO, Direttore del C.I.F. e-mail andresmotto@gmail.com
cifparis@cmglobal.org

ERITREA OGGI: IMPRESSIONI E CONSIDERAZIONI DI UN VINCENZIANO

Non è stata la mia prima volta in Eritrea. Già in passato, per motivi legati al mio ufficio di economo provinciale, avevo visitato la terra di San Giustino de Jacobis. Questa volta però, a distanza di dieci anni dall'ultima, vi erano motivazioni e aspettative nuove.

Lo scorso anno, l'8 luglio 2018, era stata siglata una storica dichiarazione di pace tra Etiopia ed Eritrea, dopo la guerra d'indipendenza iniziata nel 1998 e sospesa, ma mai conclusa, nel 2000. Tale firma ha portato all'apertura delle frontiere tra le due nazioni, al libero scambio di merci e di circolazione di persone. E' stato promesso, ma non ancora realizzato, il delineamento definitivo dei confini (e tanto altro ancora).

Tutto, insomma, sembrava porre fine al clima di guerra e di controllo che avevo sempre trovato nei miei viaggi precedenti. Forte era il mio desiderio di poter conoscere il nuovo volto di questa terra tanto amata da noi Vincenziani del sud Italia (San Giustino de Jacobis, padre della fede in Abissinia era un missionario vincenziano della ex Provincia Napoletana).

Al mio arrivo ad Asmara, purtroppo, ho potuto facilmente constatare che poco (se non nulla) era cambiato in dieci anni. E quel poco che era cambiato certo non lo era in meglio. Girando per città e villaggi, tale percezione si è sempre più rafforzata, fino a toccare il culmine a Massawa, città a forte indole turistica e balneare, che si presenta ancora come città spettrale, con le sue storiche ferite di guerra e i profondi segni di abbandono nei suoi bellissimi monumenti e palazzi.

In compenso, sono stato fortemente edificato dalla grande testimonianza di fede e di gioia che ho incrociato nei volti e nei cuori di preti e suore della Famiglia Vincenziana eritrea.

Ovunque andassi, nelle missioni delle Figlie della Carità o dei Missionari Vincenziani, ho sempre visto comunità gioiose, confratelli e consorelle che si danno totalmente al servizio dei poveri ed alla evangelizzazione. Non vi è casa vincenziana in Eritrea che non abbia contatto diretto con i poveri. E le ultime comunità fondate sono quelle più periferiche, sia in senso geografico che spirituale, dove la parola povertà si coniuga soprattutto con la vita di preti e suore oltre che con quella della gente.

La forza principale di questa nostra comunità vincenziana è certamente lo spirito di preghiera e la comunione fraterna vissuti con entusiasmo e con fervore da missionari e suore. E la grande presenza di giovani in discernimento vocazionale nelle nostre case, è la conferma di come non solo il carisma, ma anche la testimonianza di fede è viva ed affascinante.

Certo, le grosse difficoltà economiche, sociali e politiche della nazione influiscono e non poco sui sogni e sui progetti dei giovani eritrei. Anche tra preti e suore.

La tentazione di fuggire da una terra che potrebbe offrire molto più, ma che ti costringe a vivere di stenti ed aiuti internazionali è forte, questo non lo si può nascondere. Evangelizzare, in Eritrea, significa soprattutto lottare per la promozione umana e sociale. Qui più che altrove, la parola fede fa rima con carità.

Concludo questo mio scritto con due immagini simboliche che porto con me.

Il santuario di Hebo con le reliquie di San Giustino e che domina tutta la sua vallata. A chi arriva e a chi parte sembra come il cuore pulsante della fede cattolica che irrorava tutto il suo territorio e le sue membra.

Il villaggio di Maela, l'ultimo insediamento umano prima delle montagne e del deserto. La sua chiesa dedicata a San Giorgio, fa tornare subito in mente la frase evangelica e vincenziana "andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo ad ogni creatura" (Mc 16, 15).

Giuseppe Carulli CM
Curia Generalizia

INFORMAZIONI GENERALI

NOMINATIONES / CONFIRMATIONES

ANTONELLO Erminio	14/03/2019	Visitatore Italia
DA SILVA Antônio de Assis	20/03/2019	Visitatore Fortaleza

ORDINATIONES

KHONGSAI John Thangkholal	Sac	INS	21/12/2018
---------------------------	-----	-----	------------

NECROLOGIUM

Nomen	Cond.	Dies ob.	Prov.	Aet.	Voc.
KOCH Bernhard	Sac	11/02/2019	COS	91	67
BALESTRERO Pietro	Sac	03/03/2019	ITA	97	82
SECCHI Tonino	Diac Perm	06/03/2019	ITA	61	41
AGNEW Francis H.	Sac	17/03/2019	OCC	85	67
BAZÁR Pavol	Sac	17/03/2019	SLK	88	42
MERIL Pierre	Sac	25/03/2019	FRA	79	56



www.cmglobal.org

Congregazione della Missione

CURIA GENERALIZIA

Via dei Capasso, 30 - 00164 ROMA

Tel: +39 06 661 30 61 - Fax: +39 06 666 38 31

Email: nuntia@cmglobal.org